

COMUNE DI GRIGNASCO (PROVINCIA DI NOVARA)
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2016 E DOCUMENTI ALLEGATI

Verbale n. 4 del 15 aprile 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'organo di revisione, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge e visto il testo del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL); del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194; del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118; i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali; il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decr. 118 cit.); i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili; lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Rende

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Grignasco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grignasco, li 15/04/2016

Il revisore



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Fabio Michelone ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, ricevuto il 6 aprile 2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale con delibera 6 aprile 2016 n. 31 e i relativi seguenti allegati obbligatori: bilancio pluriennale 2016/2018; relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale; lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011; il rendiconto dell'esercizio 2015; il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006; la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001); la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada; la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef; la proposta di delibera di aumento dell'aliquota ordinaria I.M.U. e conferma aliquota abitazione principale e terreni agricoli come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201; la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI (art. 1, comma 676 della Legge 147/2013); la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013; la deliberazioni di Giunta Comunale 28/04/2016 n. 28 con la quale sono determinati, per l'esercizio 2016, per i servizi a domanda individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Ministero interno 18 febbraio 2013); prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno; i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione: i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità; elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità; quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda); prospetto

analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ; prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada; dettaglio dei trasferimenti erariali; prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

viste le disposizioni che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, il regolamento di contabilità, i regolamenti relativi ai tributi comunali, il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario il 6 aprile 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare approverà nella seduta del 27/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015. Dalla bozza di tale rendiconto risulta che: sono salvaguardati gli equilibri di bilancio; non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati; la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno; la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art. 1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art. 7 bis del d.l. 8 aprile 2013 n.35, relativa alla comunicazione, dal 1° luglio 2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art. 4 d. lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D. Lgs. 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	323.720,31	788.640,22	772.037,29
Anticipazioni	862.069,15	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, non vi erano, al 1° gennaio 2016, somme con natura di entrate a destinazione vincolata derivante da legge, trasferimenti o prestiti, sulla base dei dati presunti disponibili presso l'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 come risultanti dagli allegati al bilancio di previsione e riprese nel D.U.P. e che si compendiano nelle seguenti previsioni:

Per le entrate:

	Prev. Def. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
previsione di competenza	6.424.931,17	6.209.216,34	3.547.047,80	3.551.572,00
previsione di cassa	6.542.101,14	9.467.698,96		

Per le spese:

	Prev. Def. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
previsione di competenza	6.424.931,17	6.209.216,34	3.547.047,80	3.551.572,00
di cui già impegnato		923.396,46	475,80	
di cui fondo pluriennale vincolato	123.872,26	475,80		
previsione di cassa	5.943.808,47	8.128.658,91		

Le suddette previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Inoltre rispetto al fondo pluriennale vincolato (FPV), iscritto nei suddetti bilanci, il sottoscritto ha verificato con la tecnica del campionamento: la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale; la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV; la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate; la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici; la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV; l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

In ordine alle previsioni di cassa come sopra sinteticamente richiamate il sottoscritto ha rilevato che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono state elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Il sottoscritto ha verificato il permanere degli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Testo unico enti locali come risultano dal prospetto inserito nel D.U.P.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (cfr. lett. b) art. 25 legge 31/12/2009, n.196 nella parte in cui distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi)

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	35000	32000	32000
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	35000	32000	32000

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: spese per liti; bonifica banca dati tributaria; recupero ruoli pregressi	30500	25000	25000
totale	30500	25000	25000

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	25.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie	103.200,00	
Totale mezzi propri		128.200,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.594.485,60	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.594.485,60
TOTALE RISORSE		1.722.685,60
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.722.685,60

6. La nota integrativa

Il sottoscritto rileva che l'Ente ha predisposto la nota integrativa in allegato al bilancio di previsione come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 1 del

12/01/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il sottoscritto rileva che programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (cfr. all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006) di cui è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 93 del 07/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atto n. 29 del 06/04/2016. Su tale atto l'organo di revisione non ha rilievi da effettuare.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Il sottoscritto revisore prende atto che l'Ente ha predisposto il conteggio del cd. "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità interno) e che le previsioni in esso contenute sono coerenti con gli altri aspetti.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate

ENTRATE CORRENTI

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato sulla base del disposto del comma 380 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dell'aumento dell'aliquota ordinaria proposto al Consiglio con la Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 24/06/2015 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

Dalla relazione previsionale e programmatica è previsto un programma di recupero dell'evasione. Affidato, dal 2015, alla società PROGEL s.r.l. di Gallarate per quanto concerne l'attività di verifica della banca dati delle posizioni tributarie. Inoltre è stato previsto per il 2016 l'affidamento alla stessa dell'attività di recupero dei ruoli affidati ad Equitalia al fine di ottimizzare il processo di riscossione.

A tal proposito si ribadisce la raccomandazione di svolgere l'attività di verifica delle dichiarazioni tributarie nel più breve tempo possibile al fine di ottenere una celere

definizione dei rapporti giuridici ed eventualmente in caso di riscontro di minori versamenti un celere incasso. Inoltre si raccomanda di monitorare periodicamente e costantemente l'operato della suddetta società per quanto concerne le funzioni ad essa affidate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, l'iscrizione della tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Addizionale comunale Irpef

E' stata iscritta una somma a titolo la addizionale comunale in linea con gli incassi degli anni precedenti, non essendo variata la normativa relativa a tale cespite ed essendo propostae al Consiglio la conferma del tributo nella misura dello 0,8% come già applicata per l'anno 2015.

Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio

E' stata iscritta una somma a titolo di entrata da fondo sperimentale di riequilibrio (ora fondo di solidarietà comunale) per euro 433.778,48. Tale valore è in linea con quello

risultante da un'interrogazione al sito internet del ministero dell'interno.

Imposta di scopo ed mposta di soggiorno

L'ente non ha istituito alcuna imposta di scopo ovvero di soggiorno.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 per la parte relativa all'evasione tributaria.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha iscritto previsione per l'attività di accertamento di cui all'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il trasferimento del fondo ordinario erariale trova conferma nelle comunicazione del Ministero dell'interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

L'ente ha iscritto tra le entrate un contributo regionale per acquisto libri biblioteca comunale.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di ricavi e costi dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è stato inserito nel DUP.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 28 del 06/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato i corrispettivi dei servizi a domanda individuale. La complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%. L'organo di revisione invita la Giunta ad analizzare e monitorare i costi ed i ricavi dei singoli servizi a domanda individuale, anche considerando l'efficiente ricollocazione dei fattori produttivi. Inoltre considerando che il corrispettivo di alcune prestazioni è determinato sulla scorta della ricchezza del richiedente (cd. ISEE) il sottoscritto invita l'Amministrazione a svolgere una verifica anche ricorrendo al metodo del campionamento della dichiarazioni sostitutive presentate.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sono stati iscritti proventi da sanzioni amministrative. Occorre a tal proposito considerare che con atto G.C. 06/04/2016 n. 26 è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. Si invita l'Ente a destinare gli incassi delle sanzioni amministrative nella modi previsti dalla suddetta norma ed a monitorare l'incasso delle suddette sanzioni.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato

con atto del Consiglio il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 765.128,00 (al quale si deve aggiungere la quota IRAP) riferita a n. 21 dipendenti oltre al responsabile del servizio finanziario in convenzione con altro Comune. Dal piano triennale del personale non sono previste assunzioni di personale.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112)

L'unico incarico è relativo al componente dell'Organismo interno di valutazione per l'importo di € 4.000,00.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma

146 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014 le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016
Studi e consulenze	37.189,70	80,00%	7.437,94	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.566,40	80,00%	1.513,28	1.500,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	
Missioni	2.024,18	50,00%	1.012,09	0,00
Formazione	1.228,10	50,00%	614,05	600,00

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

Non sussiste il caso previsto dalla legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ammontare del fondo è stato determinato secondo i criteri indicati nel DUP ed iscritto al titolo I della spesa.

Il sottoscritto invita l'Ammistrazione a costantemente monitorare l'andamento degli incassi. Dall'altro, considerando che il maggior rischio di insolvenza è concentrato nella voce "tributi", ad intervenire tempestivamente e con tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione dell'Ente per recuperare le suddette somme.

Fondo di riserva

L'accontamento al fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli impegni di spesa in conto capitale, pari a euro 1.770.811,66, è pareggiato dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2016 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

Non sono stati iscritti proventi da alienazioni di beni immobili.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Sono state previste spese per acquisto mobili e arredi per la biblioteca comunale come previsto dalla deroga di cui al cd. "decreto milleproroghe".

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato servizi e neanche per l'anno 2016 è prevista una esternalizzazione di servizi.

Per quanto concerne le società partecipate il sottoscritto prende atto che non vi sono società che hanno registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'ente ha approvato ai sensi del disposto del co. 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III)		<i>Euro</i>	2.991.150,45
Rendiconto 2014			
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	299.115,05
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	182.149,42
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	6,089
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	116.965,63

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 184.497,93, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2017
Residuo debito (+)	4.936.558	4.747.949	4.549.989	4.352.089	4.167.591	3.976.147
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-188.609	-197.960	-197.900	-184.498	-191.444	-199.508
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	4.747.949	4.549.989	4.352.089	4.167.591	3.976.147	3.776.639

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	208.165	203.291	193.562	182.654	174.543	166.471
Quota capitale	188.609	197.960	197.900	184.498	191.444	199.508
Totale fine anno	396.774	401.251	391.462	367.152	365.987	365.979

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'Ente non ha rinegoziato i mutui.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema di cui al D.Lgs 118/2011.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto di tutti gli elementi richiesti dai principi contabili.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini autorizzatori è stato predisposto dall'Ente e reso disponibile ai consiglieri. Inoltre verrà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

• riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



